

Capitolo 1¹

N. 1 – Il signor Rondeau a Horace Walpole

[*Nota di Marx*] Questa lettera fa riferimento alla guerra contro la Turchia dichiarata dall'imperatrice Anna nel 1735; il diplomatico britannico a San Pietroburgo informa dei tentativi da lui compiuti per indurre la Russia a concludere la pace con i turchi.² I passaggi omissi sono irrilevanti.

Pietroburgo, 17 agosto 1736

« ... Mi auguro di tutto cuore ... che sia possibile convincere i turchi ad accettare di muovere il primo passo perché, finché ciò non avvenga, questa Corte sembra decisa a non sentire ragioni nell'intento di mortificare la Porta, la quale in varie occasioni ha parlato dei russi col massimo disprezzo, cosa che la zarina e i suoi attuali ministri non intendono tollerare. Aniché mostrarsi grato a Sir Everard Fawkener e al signor Calkoen (l'ambasciatore inglese e quello olandese a Costantinopoli)^a per le loro informazioni circa la buona disposizione dei turchi, il conte Osterman non si persuade della sincerità della Porta ed è parso molto sorpreso che essi abbiano scritto (al Gabinetto russo) senza l'autorizzazione del sovrano^b o degli Stati generali, o senza un preciso desiderio del gran visir, o che la loro lettera non sia stata concordata con l'ambasciatore dell'imperatore^c a Costantinopoli... Ho mostrato al conte Biron e al conte Osterman le due lettere che il gran visir ha scritto al re e, nell'occasione, ho comunicato ai due gentiluomini che, poiché esse contenevano molti duri apprezzamenti su questa Corte, avrei evitato di esibirle se essi non desideravano prenderne visione. Il conte Biron ha replicato che ciò non aveva alcuna importanza poiché erano avvezzi a essere trattati in quel modo dai turchi. Ho invitato le Loro Eccellenze a non informare la Porta di aver esaminato queste lettere, perché ciò avrebbe rapidamente aggravato la situazione invece che contribuire a comporla... »

^a Da qui in avanti le parole tra parentesi sono di Marx. — ^b Giorgio II. — ^c Carlo VI.